



## IL CONSIGLIO DI CIRCOLO-ISTITUTO NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA *di Giuseppe Richiedei*

Il Consiglio di Circolo – Istituto è l'organismo più rappresentativo della scuola nel suo insieme.

In esso sono rappresentate tutte le componenti, si prendono le decisioni più importanti ed i genitori vi trovano possibilità reali di contare nelle scelte della scuola. La presidenza è riservata ad uno di loro.

L'esperienza di questi anni è risultata sostanzialmente positiva per i genitori che sono stati gratificati per le problematiche che vengono a conoscere e trattare, nonché per l'apporto che possono dare nelle decisioni.

Nei consigli di Circolo – Istituto, con il riconoscimento dell'autonomia, viene valorizzata "la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa delle famiglie ed il diritto ad apprendere degli allievi". Vengono responsabilizzate tutte le componenti dal momento che sono chiamate a decidere su aspetti importanti come il calendario, l'orario, le attività di sostegno e di recupero, le iniziative integrative da intraprendere in raccordo con il territorio. La scuola è portata a diventare una comunità in grado di elaborare in proprio un progetto educativo efficace e condiviso.

Al Consiglio di Circolo-Istituto spettano le decisioni definitive in ordine all'aspetto educativo, organizzativo e finanziario della scuola, che con l'autonomia si estendono notevolmente, allo scopo di poter adeguare il servizio alle concrete esigenze di una specifica comunità locale.

1- In riferimento all'**AUTONOMIA DIDATTICA** il Consiglio di Circolo - Istituto ha potere deliberante per quanto concerne:

- il Piano dell'offerta formativa - POF (DPR 275 – 99);
- le attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche con particolare riguardo AI **CORSI DI RECUPERO E DI SOSTEGNO, LE ATTIVITA' integrative facoltative;**
- **LE VISITE GUIDATE ED AI VIAGGI DI ISTRUZIONE;**
- le attività di educazione alla salute (Dir. 600 – 96);
- l'orientamento scolastico e professionale (Direttiva 487 – 97);
- la continuità educativa (D.L. 297 – 94 art 119);
- le attività in collaborazione con Enti locali, ed altri soggetti pubblici e privati, (tra i quali anche con le Associazioni Genitori in base al DPR 567 – 96 e DPR 275 – 99);
- le iniziative di sperimentazione metodologico-didattica e degli ordinamenti e delle strutture ( DPR 275 - 99);
- "progetti genitori" per l'educazione alla salute (Direttiva 600 – 96) e in riferimento all'educazione adulti (DPR 275 – 99);
- momenti di valutazione della qualità dell'offerta formativa (Carta dei servizi).

2- In riferimento all'**AUTONOMIA ORGANIZZATIVA** al Consiglio di Circolo-Istituto spetta:

- la definizione della CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI e del REGOLAMENTO;
- L'adozione dello STATUTO delle Studentesse e degli studenti (nel cui contesto può definire anche la carta del genitore);
- l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività scolastica (DPR 416-1974; L.148-1990);
- il regolamento del Circolo in ordine alla vigilanza degli alunni, il funzionamento della biblioteca, l'assegnazione dei locali, l'uso delle strutture;
- lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti (CCNL 95 art. 42);
- la promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di intraprendere eventuali iniziative (D.M. 275 – 99);
- Convenzioni con soggetti pubblici e privati (tra cui le Associazioni Genitori DPR 567 – 96);
- scambi di classi ed alunni con PAESI STRANIERI;
- il calendario scolastico da adattare alle esigenze ambientali;
- La revisione dell'orario (D.M. 275 – 99);
- La RELAZIONE annuale di valutazione sulle materie di sua competenza da inviare al Provveditore agli studi ed al Consiglio Scolastico Provinciale;
- L'articolazione in gruppi delle classi;
- I criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi, la partecipazione ad attività culturali e sportive, il coordinamento delle attività dei Consigli di classe-interclasse, il funzionamento dei servizi amministrativi ed il lavoro straordinario per il personale non-docente (DPR 420-1974);
- delibera in riferimento ai rapporti con Enti Locali, ASL, Biblioteche, Enti ed Istituti vari.

3- In riferimento all'**AUTONOMIA FINANZIARIA** al Consiglio di Circolo-Istituto spetta:

- il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;
- la delibera di accettazioni e donazioni;
- acquisto, rinnovo, conservazione, vendita, eliminazione dei sussidi didattici e dotazioni librerie;
- forme e modalità per iniziative assistenziali;
- accetta gli apporti economici da parte dello Stato, delle regioni, degli enti locali, di altri enti e di privati.
- può stipulare accordi di programmi e convenzioni con lo Stato, le regioni, gli enti locali e soggetti pubblici e privati (DPR 233 – 98).

Risulta evidente dal confronto come sia possibile da subito far propria la cultura dell'autonomia per concretizzarla con contenuti ed interventi puntuali.

I genitori possono esercitare un ruolo determinante per superare la mentalità burocratica per una gestione più attenta alle richieste dei cittadini, più tempestiva nelle decisioni, più efficace nelle prestazioni.